



LA DIGNITÀ  
DELLA  
PERSONA

Francesco Occhetta S.J.



## Da una poesia...

La dignità non ha prezzo,  
né si vende, né si compra,  
risiede nel cuore e nella mente,  
è forza silente che illumina.

◇ ...

Nelle avversità è un faro,  
nelle difficoltà è una guida,  
nei momenti di gioia è una danza,  
che rende l'uomo nobile e libero.

DEFINISCI LA PAROLA  
DIGNITÀ

Inquadra, collegati e scrivi







**DIGNITY**

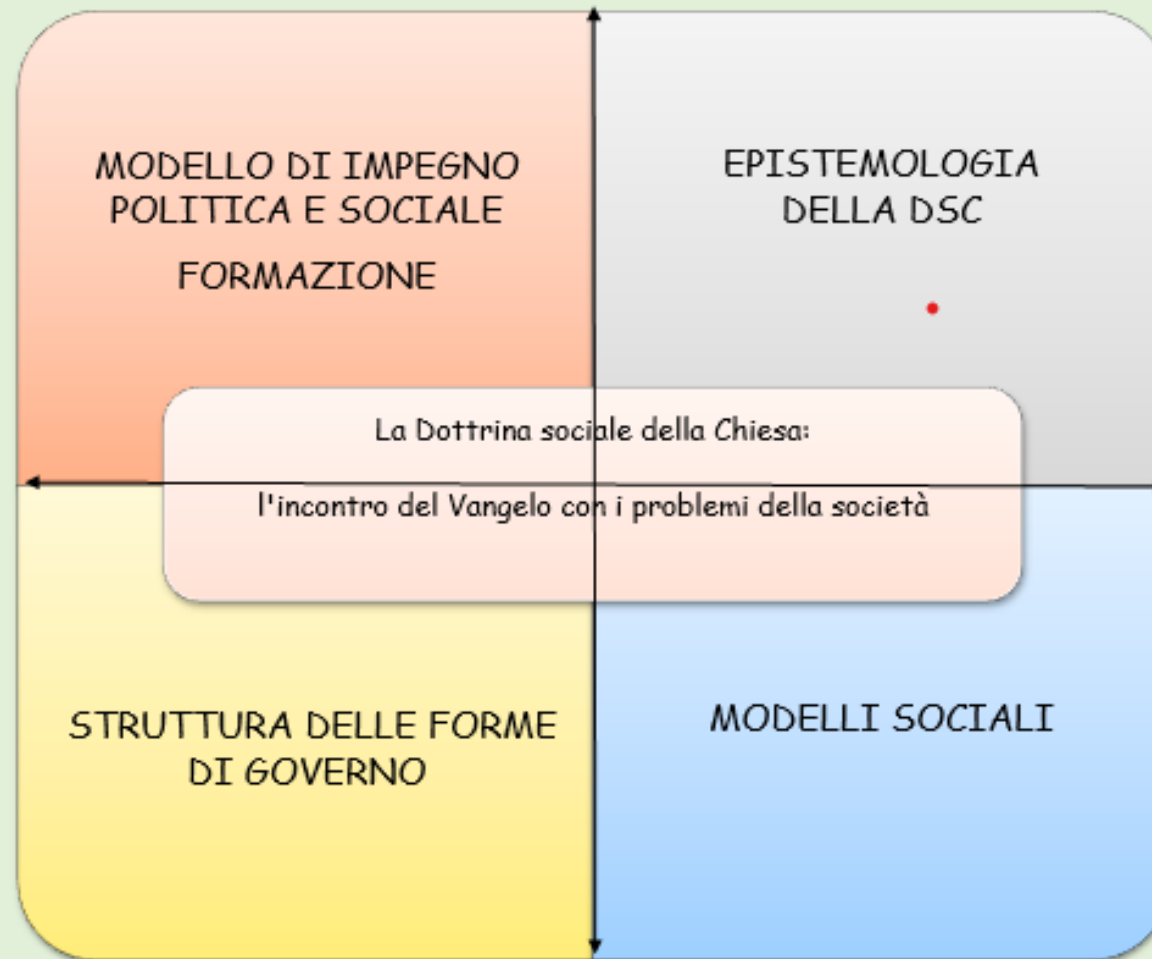


# Definizione

- ◆ Per Paul Ricoeur «dovuta all'essere umano per il semplice fatto che egli è umano».
  - ◆ Per Hannah Arendt è il «diritto ad avere diritti».
  - ◆ Immanuel Kant: «Agisci in modo da trattare l'umanità, così nella tua persona come nella persona di ogni altro, sempre nello stesso tempo come un fine e mai semplicemente come un mezzo».
- ...La dignità non è qualcosa che ha un prezzo ma è sempre qualcuno che ha un valore.



## DIGNITÀ DELLA PERSONA



BENE  
COMUNE

SOLIDARIETÀ

SUSSIDIARIETÀ



# Il rapporto tra la dignità e il diritto

- ◆ Nella Costituzione italiana
- ◆ Nel rapporto con la libertà religiosa che la fonda la laicità
- ◆ Nell'essere il «valore madre» delle scelte della coscienza morale (personale e sociale) da cui nascono i principi che la definiscono

# DIGNITAS INFINITA

- ◇ È CONOSCIBILE ANCHE DALLA SOLA RAGIONE
- ◇ NESSUNA CIRCOSTANZA LA LIMITA
- ◇ È COMPOSTA DA QUATTRO SOTTODEFINIZIONI.  
DIGNITÀ:
  1. ONTOLOGICA n. 7
  2. MORALE n. 7
  3. SOCIALE n. 8
  4. ESISTENZIALE n. 8



# La coscienza morale e il discernimento

- ◇ Occorre definirla nel tempo e nella storia
- ◇ Tre i criteri:
  - ◇ L'immagine di Dio impressa nella persona include anima e corpo
  - ◇ L'amore di Cristo fa diventare l'indegno una persona degna davanti a Dio
  - ◇ Il nesso libertà e autonomia in relazione alla verità ha bisogno della ragione e degli affetti per non entrare in uno schema eteronomo, voluto dall'esterno della persona.

# Regola d'oro

- ◆ Una regola di giustizia sociale comune a molte culture è la regola d'oro «non fate agli altri ciò che non volete sia fatto a voi» che il Vangelo trasforma in una versione positiva: «Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro» (Mt. 7,12).